

Eventi, mostre e conferenze per il genio di Malignani

La città rende omaggio all'inventore che portò l'illuminazione pubblica
A 150 anni dalla sua nascita, una serie di iniziative per tutto il 2015

di Giulia Zanella

Mostre, manifestazioni e convegni per celebrare la figura di un infaticabile inventore, un genio brillante, dinamico ed eterno. Arturo Malignani portò, nel vero senso della parola, la luce a Udine, quando solo Milano e Londra potevano vantare un'illuminazione elettrica pubblica. Fu uno dei primi a guardare la città con gli occhi del futuro e, benché i più riconoscano il suo nome, pochi hanno percepito il suo lato più intimo. Così, a 150 anni dalla nascita, la città gli rende omaggio organizzando una serie di eventi – spalmati lungo l'intero 2015 – per ricordare un grande inventore, ma soprattutto un grande uomo.

Prima tappa del viaggio sarà la giornata di studio a lui dedicata giovedì a palazzo Belgrado, occasione per conoscere alcuni dei molti campi in cui fu pioniere, e per indagare il suo lato più privato, nonché il legame con il territorio in un Friuli tra fine Ottocento e inizi Novecento. Sarà poi la volta della mostra fotogra-

fica di Palazzo Morpurgo, dal 24 settembre, "Con il futuro negli occhi. Arturo Malignani: lo sguardo di un genio", a cura della scrittrice Elena Commessatti e della conservatrice dei Civici Musei Silvia Bianco, un percorso attraverso 150 scatti inediti alla scoperta del genio friulano.

Federico Malignani, bisnipote di Arturo, ha accolto con piacere la richiesta di mettere a disposizione il vecchio album di famiglia: «Questa città ha una grande voglia di conoscere e rivivere i suoi "eroi", quei personaggi di orgoglio per la gente friulana che si desidera far conoscere al resto del mondo». Il mese successivo sarà inaugurata un'altra esposizione, un percorso tecnico-scientifico lungo i corridoi dell'istituto di viale Leonardo da Vinci per rivivere il personaggio attraverso le testimonianze in possesso della scuola e, a chiudere l'anno, si terrà una serie di conferenze agli istituti Malignani e Zanoni per avvicinare gli studenti alla figura dell'inventore friulano, sensibilizzandoli e spronandoli alla ricerca e all'imprenditorialità. Infine, è stato messo a punto l'itinerario "I luoghi di Malignani a Udine", che da piazza Liber-

tà a piazza I Maggio ricorda la storia e l'arte di quegli anni, mentre a luglio, il castello ospiterà una mostra dedicata al padre di Arturo, Giuseppe, fotografo e pittore.

Il progetto ha visto convergere in un'unica direzione soggetti diversi, favorendo la sinergia tra la Provincia di Udine – con gli assessori all'Istruzione Bepino Govetto e alla Cultura Francesca Musto – l'assessore comunale alla Cultura Federico Pirone, il Malignani, rappresentato dal dirigente scolastico Andrea Carletti, l'Università di Udine (ieri all'Istituto era presente il docente Fabrizio Bellina, delegato del Rettore), nonché l'associazione culturale Itineraria, con Maria Paola Frattolin. «Un brillante anticipatore del futuro che si distingueva per il suo coraggio intellettuale» ha affermato Pirone nel rimarcare, assieme al nipote di Malignani, all'assessore Govetto e al docente Bellina, come al tempo l'amministrazione diede fiducia e merito a un giovane ragazzo di 23 anni, affidando lui un lavoro che avrebbe cambiato per sempre la città. Uno sprone a tutti i giovani affinché mantengano sempre vivi quei valori, e un dovere,

è stato sottolineato, di celebrare un'eredità morale e culturale fondamentale per la città. «A volte si dimentica la grandezza del suo genio – ha concluso Carletti – ma la sua straordinaria inventiva è la stessa che oggi si respira ed è motore del nostro istituto».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 43%



Una foto d'epoca di Malignani, pubblico e relatori alla conferenza stampa



Peso: 43%